

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Centro Servizi per il Volontariato (CESV) Messina
Via G. La Farina n. 7, – 98122 Messina
Tel. 090 6409598 fax: 090 6011825 sito internet: www.cesvmessina.it
e-mail: info@cesvmessina.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03428

3) *Albo e classe di iscrizione* Regionale

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Comunità solidali

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale
Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani
Codice: E 04

Area di intervento: Interventi di animazione nel territorio
Codice: E 11

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La provincia di Messina rappresenta il terzo polo demografico della Sicilia con circa 660 mila abitanti distribuiti su 108 comuni. La sua struttura socio-economia risulta caratterizzata da un elevato tasso di disoccupazione, un elevato indice di vecchiaia, scarsa capacità di attrarre capitali, presenza di una economia illegale, progressivo impoverimento del ceto impiegatizio, scarsa qualità della vita, consumi ridotti rispetto la media nazionale, aumento dei flussi migratori.

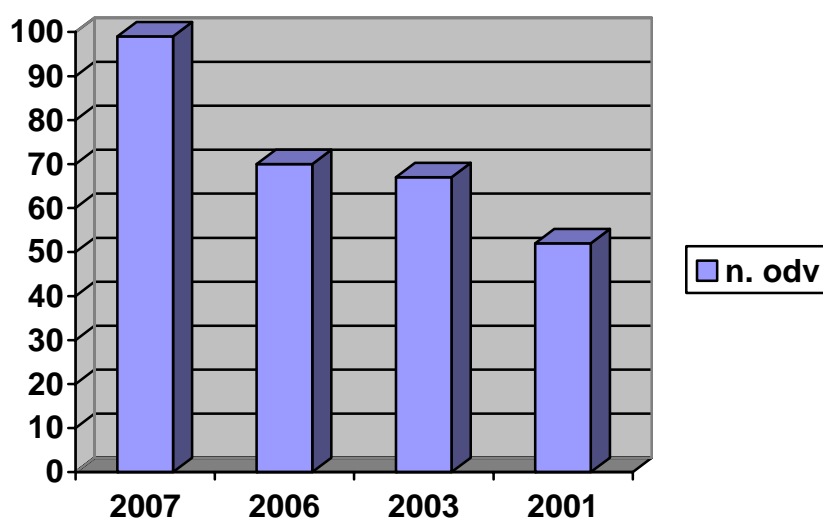
A questa difficile condizione socio economica si innesta, come circolo vizioso la scarsa percezione dei diritti di cittadinanza da parte dei messinesi, indice di una disaffezione per la politica, difficoltà a percepirsi “città”, diffuso sentimento di non appartenenza alla comunità.

E' in questo contesto che il CeSV, organismo senza fini di lucro, è impegnato nella promozione della cittadinanza attiva e nella diffusione della cultura del volontariato.

Attraverso iniziative di animazione territoriale, informazione, formazione e cooperazione il Centro Servizi ha contribuito:

- alla crescita delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio che a gennaio 2007 sono 99, mentre nel 2006 erano 70, nel 2003 67 e nel 2001 52: (Fig. 1);

fig. 1 - Numero di organizzazioni di volontariato a Messina (Anni 2001 – 2007)



- alla formazione dei volontari che operano sul territorio di Messina (11% del totale dei volontari della regione) di cui di seguito (fig. 2, fig. 3, fig. 4, fig. 5) si riportano alcuni dati.

Fig. 2 - Volontari distinti per genere

(anni 2001 – 2003)

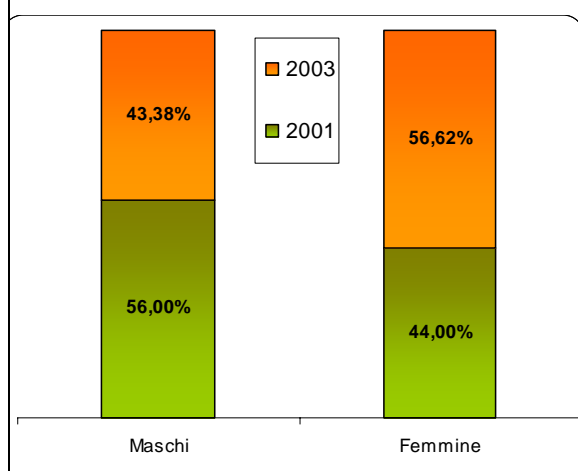


Fig. 3 - Volontari distinti per classi di età (anni 2001 – 2003)

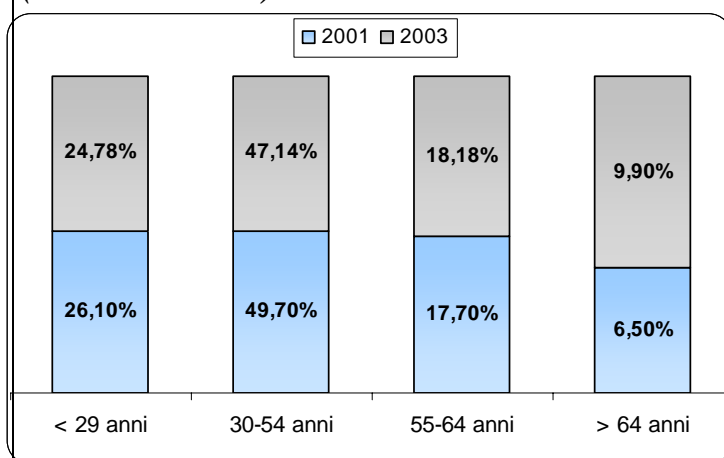


Fig. 4 - Volontari distinti per titolo di studio (anni 2001 – 2003)

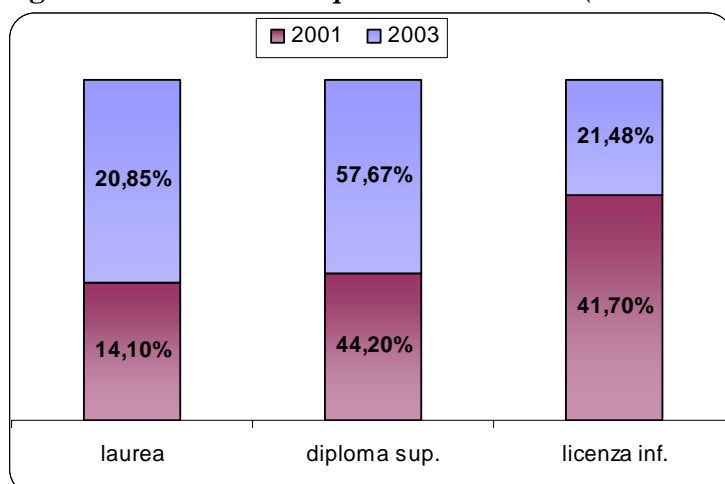
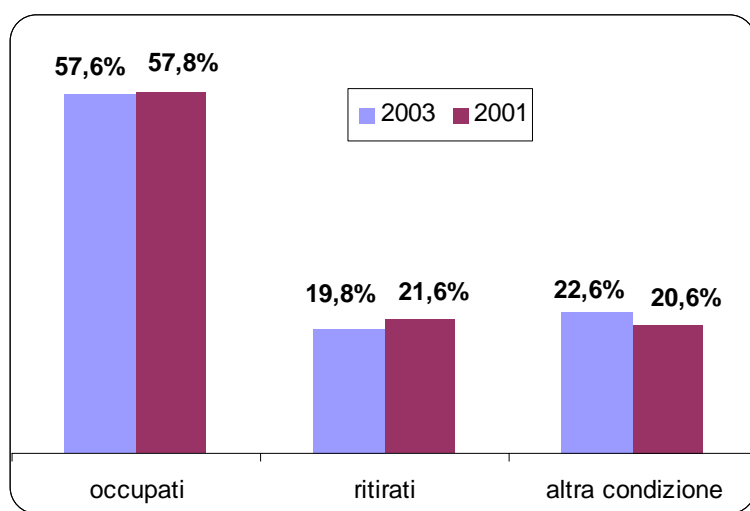


Fig. 5 - Volontari distinti per condizione professionale (anni 2001 – 2003)



Il CeSV ha condotto, inoltre, indagini sulle organizzazioni di volontariato che hanno portato a far emergere come bisogni comuni:

1. la qualificazione del volontariato;
2. il coordinamento, del “fare rete”;
3. di advocacy, intesa come capacità del volontariato ad affiancare, alla sempre importante azione di cura e presa in carico delle situazione e dei contesti di sofferenza e di disagio, una costante azione informativa, di sensibilizzazione e di tutela dei diritti dei cittadini e delle stesse organizzazioni.

Questi bisogni comuni sono indicativi di una necessità avvertita dalle odv, accolta dal CeSV, di superare la dimensione individualistica e atomizzante, presente sul territorio e nelle organizzazioni che impedisce di attivare sinergie in vista del cambiamento e della crescita sociale.

In risposta ai bisogni emersi il CeSV si è reso promotore di una politica del “**fare patti**”, patti sociali, territoriali, di comunità che, nel rispetto del lavoro delle singole realtà di volontariato, costituiscano accordi stabili finalizzati al perseguimento di obiettivi e azioni condivise che consentano di superare una logica di frammentarietà, autoreferenzialità e disorganicità tuttavia ancora presente.

La logica del “fare patto” ha richiesto al Centro Servizi nei sette anni di attività

- di potenziare l’aspetto informativo-comunicativo, da più gruppi evidenziato come uno dei maggiori ostacoli al lavoro delle odv;
- di individuare e promuovere prassi comuni su politiche ed azioni concrete nel territorio di riferimento;
- di promuovere una cultura della programmazione sociale ispirata a logiche di qualità, di efficacia e di efficienza.
- di rafforzare i servizi logistici e di consulenza (progettazione, legale, fiscale, contabilee tributaria) erogati alle odv
- di rafforzare l’attività degli sportelli territoriali (Milazzo, Barcellona, Capo d’Orlando, S. Piero Patti, Villafranca) presenti nella provincia.

E’ in questo contesto di attività e programmi che CeSV Messina, coerentemente alla propria *mission*, intende coinvolgere i ragazzi e le ragazze del servizio civile, individuando come aree specifiche di lavoro quelle di:

- documentazione/ricerca,
- promozione del volontariato,
- comunicazione/informazione.
- Animazione territoriale
- Sviluppo di comunità

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi generali
 Promuovere tra i giovani e tra le organizzazioni di volontariato, la cultura dell'advocacy intesa come capacità del volontariato ad affiancare, alla sempre importante azione di cura e presa in carico delle situazione e dei contesti di sofferenza e di disagio, una costante azione informativa, di sensibilizzazione e di tutela dei diritti dei cittadini e delle stesse organizzazioni, di promozione della cittadinanza attiva, della giustizia sociale, della legalità.

TABELLA DEI RISULTATI ATTESI

Obiettivi specifici	Indicatori	ex-ante	ex-post
1. Promuovere coordinamenti locali di comunità sul territorio provinciale intesi come strumenti di lettura dei bisogni allo scopo di individuare priorità di intervento rispetto ad ambiti tematici e/o territoriali	- numero di coordinamenti territoriali tra organizzazioni di volontariato e organismi del terzo settore promossi dall'azione del CESV.	2	4
	- numero di coordinamenti tematici tra organizzazioni di volontariato e organismi del terzo settore.	2	4
2. Predisporre delle mappature dei territori da cui emergano i punti di forza (risorse, servizi, volontariato, associazionismo etc.) e di debolezza (diritti negati, discriminazioni, povertà, illegalità etc) rispetto agli ambiti individuati	Numero di forum territoriali avviati	2	5
	Numero di report di rilevazione elaborati	2	5
3. Realizzare strumenti di promozione dei diritti (ad esempio: carta dei servizi, guide alla cittadinanza responsabile etc.)	n. di strumenti elaborati	0	5
4. Promuovere sui territori Patti territoriali tematici (legalità, promozione dei diritti dei migranti, delle persone con differenti abilità, degli anziani, dei giovani, dei diritti dell'infanzia etc)	n. patti territoriali avviati	4	8

OBIETTIVI PER I VOLONTARI IN SCN

Il progetto si rivolge ai volontari in SNC e nei loro riguardi ha come obiettivi:

- la formazione di base di operatori socio-culturali nell'ambito del III Settore;
- l'apprendimento del ruolo del volontariato nel territorio soprattutto inteso come attore avente una propria ed autonoma soggettività politica.
- la formazione di base per l'acquisizioni di metodologie e strumenti di ricerca - azione
- la formazione di base su metodologie di animazione territoriale e sviluppo di comunità
- la formazione di base su metodologie e procedure per la gestione di archivi, cataloghi, banche dati.

Questi obiettivi formativi forniranno un'opportunità per un possibile futuro inserimento nel mondo del lavoro inerente all'ambito di intervento del progetto e offriranno ai giovani partecipanti la possibilità di apprendere a svolgere un insieme di attività e di lavori d'interesse collettivo, realizzando un'importante esperienza formativa personale attraverso il lavoro di gruppo ed il contatto con il pubblico.

Tutto ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art.1 della Legge 64/02, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi Il CESV Messina in questi anni ha continuato a svilupparsi: è cresciuto il numero dei soci, il numero e la varietà dei servizi offerti il radicamento sul territorio. Consulenza, formazione, informazione, documentazione, promozione, sostegno sono le principali funzioni dentro le quali si articolano servizi ed attività.

Adesso dobbiamo continuare a crescere in qualità e coesione affinché lo sviluppo della quantità dei servizi erogati e delle attività non vada a discapito della *mission* istituzionale del CESV e della volontà chiaramente espressa fin dall'origine dai soci fondatori: dotarsi con il CESV di una casa comune dentro la quale volontari ed associazioni, e semplici cittadini possano riscoprire e promuovere il senso della gratuità e dell'impegno sociale come motore di sviluppo e di liberazione delle nostre comunità. Comunità più belle e più giuste perché capaci di includere, promuovere i diritti civili, il senso di cittadinanza, condividere le fragilità, garantire le pari opportunità, lottare tutte le mafie.

Il piano di attuazione all'interno del quale saranno inserire i giovani in SCN lavoro è ispirato a **tre scelte strategiche** ed in altrettanti obiettivi specifici per ciascuna di queste.

a) Potenziare e valorizzare il volontariato. Tutto il volontariato nelle sue molteplici espressioni ed interessi. Con la capacità anche di discernere e quindi valorizzare quelle esperienze che con più autenticità si ispirano ai principi della Carta dei valori. Potenziare e valorizzare significa porre l'accento sulla funzione di sostegno e di promozione delle competenze affinché i tanti *volontariati* trovino in sé e nelle reti virtuose che sapranno costruire la forza necessaria per produrre autentico cambiamento sui territori.

In questo senso sono stati individuati i tre obiettivi specifici che intendiamo realizzare:

Agire scambi di buone prassi.

Favorire l'apprendimento di competenze per l'organizzazione e la gestione delle OdV.

Qualificare la rappresentanza e promuovere l'autonomia delle OdV.

b) Abitare i territori. E' la seconda delle scelte strategiche. Tornare ad agire dentro le comunità locali. Lì dove abitano ed agiscono i volontari: nei piccoli paesi della provincia e nelle problematiche aree urbane, il CESV può e deve tornare a sviluppare le proprie iniziative dentro le comunità locali. Questa scelta è utile a ri-pensarsi più vicino ai volontari e meno auto-referenziali e ripiegati sugli aspetti organizzativi del nostro lavoro. In passato la scelta di aprire sportelli territoriali e di sviluppare azioni formative in provincia è andata in questa direzione. Quest'anno la scelta è ancora più evidente perché quelli che una volta erano sportelli territoriali oggi diventano coordinamenti territoriali costituiti, organizzati e gestiti direttamente dalle OdV che imparano ad auto-organizzarsi con il sostegno e le risorse (professionali, strutturali ed economiche) del CESV. Per la realizzazione di questa scelta strategica abbiamo individuato altri tre obiettivi specifici:

Promuovere e consolidare coordinamenti locali sui territori.

Promuovere competenze di comprensione delle dinamiche sociali.

Favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi del CESV

c) Fare comunità: ricostruire legami. La terza scelta strategica indica l'orizzonte verso cui il CESV vuole orientare il suo stare dentro i territori. Ci siamo, dentro le comunità accanto ai volontari, perché è evidente che la maggior parte delle problematiche che una società civile spesso disorientata non riesce ad affrontare esistono in quanto che sono assenti o deboli proprio le "comunità". Intese come luogo fisico e di relazione in cui ci si percepisce parte di un tutto, si riconoscono questioni comuni, si confrontano competenze, si condividono fragilità, ma anche risorse, per fronteggiare tali questioni. Nei nostri territori manca proprio tutto questo: la comunità non c'è o se c'è è debole, frammentata, disorientata. E' povera di capitale sociale e allora ci si rifugia nell'interesse di parte. Il CESV ha potenzialità, risorse e competenze nella sua compagine societaria e nell'equipe di consulenti e collaboratori per provare a raccogliere questa istanza e trasformarla in nuova sfida comunitaria capace di rinnovare le motivazione etiche e fondative del CESV.

Anche per questa scelta strategica abbiamo provato ad individuare tre obiettivi strategici:

Promuovere reti competenti e di fronteggiamento.

Promuovere e sostenere azioni di advocacy.

Promuovere competenze e strumenti metodologici adeguati allo sviluppo delle comunità (lavoro di comunità).

E' evidente che scelte strategiche ed obiettivi specifici vanno letti in modo integrato. Le stesse azioni previste si intrecciano e trovano reciprocamente il loro completamento.

I volontari di SCN, dopo un primo periodo di orientamento (della durata di un mese) volto a far loro conoscere le strutture presso cui opereranno e le risorse umane presenti nella sede di attuazione con cui si relazioneranno, verranno istruiti sulle mansioni che andranno a ricoprire nell'ambito del progetto.

Verranno date loro tutte le coordinate nozionistiche e tecniche per prepararsi ai compiti che andranno a svolgere e per conoscere le necessità della sede di attuazione dove realizzeranno il loro Servizio Civile Nazionale. Al termine di questa fase verranno impegnati in situazioni reali tramite l'affiancamento con l'OLP (primo mese di servizio).

Nei mesi successivi i volontari in SCN saranno sempre più integrati nell'organico delle sedi di attuazione e, coordinati dai rispettivi OLP, si troveranno progressivamente a ricevere l'assegnazione e presa in carico dei compiti (di seguito descritti nei successivi paragrafi 8.2 e 8.4) da svolgere in autonomia, sempre sotto la supervisione dell'OLP (restanti mesi).

In quest'ultima fase i volontari in SCN, coordinati dall'OLP, entreranno stabilmente in contatto con le altre figure, presenti nella sede di attuazione, che interagiscono sinergicamente con il progetto, descritte nel seguente punto 8.3.

Durante l'espletamento del servizio i volontari in SCN saranno coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile nazionale che l'ente organizzerà secondo quanto descritto nel successivo §18, nell'ottica di sviluppare la comunicazione uno-a-uno tra giovani già impegnati nel progetto e i loro coetanei che vogliono vivere questa esperienza sociale e formativa.

Nell'ultimo mese di servizio parte dell'impegno sarà dedicata alla stesura del report finale, che raccoglierà anche i suggerimenti dei volontari in SCN su come migliorare i servizi delle sedi di attuazione presso cui hanno svolto il SCN.

Alle fasi sopra descritte, si affiancherà la fase di formazione generale e specifica dei volontari in SCN, meglio descritta nei § 30÷35 e 36÷42 del presente progetto. Anche se si articola in step distinti, considerando il continuo interscambio tra attività e addestramento che caratterizza il progetto, l'attività di formazione accompagna l'intero periodo di svolgimento del servizio.

Durante l'arco dei dodici mesi, i volontari in SCN saranno periodicamente interessati dalla fase di monitoraggio che si svolgerà secondo quanto indicato nei § 21÷22 e 43.

Fase/ mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase I Accoglienza	X											
Fase II Formazione	X	X	X	X	X							
Fase III Gestione												
1. I Laboratori												
2. I forum territoriali			X		X		X			X		
3. Le Giornate del Volontariato e dell'impegno sociale			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4. La Festa della cittadinanza e del volontariato										X		
5. La bacheca del volontariato			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
6. La Casa del volontariato e dei diritti sociali			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
7. I patti territoriali delle organizzazioni di volontariato per la promozione della comunità				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Fase IV Verifica			X		X				X			X

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Gli obiettivi indicati al punto 7 saranno raggiunti attraverso un piano di attuazione che prevede la realizzazione di una serie di iniziative promosse dal CESV Messina in tutto il territorio provinciale e che comprende:

1. I Laboratori: la formazione e la ricerca-intervento sui temi della promozione dei diritti, della cittadinanza responsabile, della giustizia sociale e della lotta alle mafie.

2. I forum territoriali: la promozione di momenti di confronto intergenerazionale.

3. Le Giornate dell'impegno sociale.

4. La Festa della cittadinanza e del volontariato

5. La bacheca del volontariato

6. La Casa dei diritti sociali

7. I patti territoriali per la promozione della comunità. Tutte le azioni che di seguito verranno descritte sono orientate a promuovere la cultura della solidarietà tra le giovani generazioni come strumenti di crescita personale e sociale, impegnandoli in modo diretto nella realizzazione di servizi alle OdV tramite azioni pratiche che li mettano in contatto con la realtà del proprio territorio e permettano loro di sperimentare in diretta pratiche di cittadinanza attiva, di contatto con il diverso, di relazione intergenerazionale.

1. I Laboratori: la formazione e la ricerca-intervento sui temi del volontariato, della cittadinanza responsabile, della giustizia sociale e della lotta alle mafie.

Finalità

Promuovere una maggiore consapevolezza sui temi del volontariato, della cittadinanza e dell'impegno sociale.

Favorire una più approfondita conoscenza del territorio e dei diritti di cittadinanza negati.

Fornire una mappa dei diritti civili e sociali negati

Modalità di attivazione ed organizzative

Si intendono attivare 12 laboratori di formazione di 15 ore ciascuno (compresa l'attività di predisposizione dei materiali e di progettazione) con gruppi di massimo di 30 volontari

I gruppi saranno individuati in città ed in provincia per garantire il massimo dell'eterogeneità territoriale e sociale. Saranno attivati i laboratori presso le scuole e quelle realtà sociali (centri di aggregazione, associazioni, circoli, oratori) che aderiranno alla proposta del CESV Messina. I laboratori condotti con modalità che privilegiano la partecipazione attiva e la creatività dei ragazzi saranno proposti anche alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale ed alle cooperative che normalmente gestiscono attività educative e formative con i giovani in modo che possano diventare patrimonio comune ed occasione di confronto generale tra tutti i giovani coinvolti. Questi ultimi laboratori potranno essere condotti direttamente dai volontari o dal personale delle organizzazioni con periodici momenti di concertazione con l'equipe dell'Area Giovani.

2. I forum territoriali: la promozione di momenti di confronto intergenerazionale.

Finalità

Promuovere l'elaborazione di riflessioni condivise sui temi della cittadinanza responsabile e della partecipazione giovanile.

Fornire una mappa dei diritti civili e sociali negati

Modalità di attivazione ed organizzative

Ogni anno saranno organizzati 8 forum territoriali di 5 ore ciascuno (zona jonica, tirrenica e città) per favorire il dialogo ed il confronto intergenerazionale sui temi della cittadinanza, della responsabilità sociale ed il volontariato. I forum sono momenti di discussione e di elaborazione di idee e riflessioni condivise attraverso forme di lavoro partecipato in grado di liberare la creatività personale e promuovere la cooperazione. I forum di solito durano almeno 5 ore, coinvolgono un centinaio tra giovani e adulti e prevedono momenti assembleari e lavori di gruppo, l'elaborazione di scritti e la formulazione di ipotesi di lavoro. L'esito dei forum raccolto e rielaborato sarà divulgato attraverso il sito internet, la rivista Comunità Solidali e la stampa locale. I risultati dei forum saranno anche utilizzati dall'Osservatorio nazionale sui diritti di cittadinanza del progetto Albachiara, che ogni anno pubblica un rapporto tematico. I Forum, così come avvenuto nel luglio 2006 a Barcellona P.G., sono organizzati in partenariato con le organizzazioni locali e con il coinvolgimento di adulti e testimoni privilegiati che si occupano di questi temi. Per la riuscita dei forum è indispensabile il pieno coinvolgimento dei volontari e degli operatori sociali del territorio a cui spetta il compito di coinvolgere i giovani e gli adulti che si intende far partecipare.

3. Giornate dell'impegno sociale.

Finalità

Promuovere una maggiore conoscenza dei temi dell'impegno sociale e del volontariato tra i giovani.

Sensibilizzare sui temi della promozione dei diritti

Modalità di attivazione ed organizzative

Nel corso dell'anno saranno organizzate 8 giornate in altrettanti territori della provincia di Messina: saranno privilegiati i comuni in cui si costituiranno i Coordinamenti locali, in cui possono essere presenti scuole superiori ed in cui la presenza di giovani adolescenti, tra i 14 ed i 24 anni è più rilevante.

Per l'organizzazione di queste giornate ci si avvarrà del coinvolgimento delle Organizzazioni di volontariato e delle associazioni locali. Si cercherà di costruire anche un partenariato con gli Enti Locali e le scuole superiori. Per quest'ultime è già stato formalizzato un accordo con l'Ufficio Scolastico Provinciale.

Nel corso delle giornate sono previsti momenti di approfondimento culturale e di riflessione con la partecipazione di testimoni privilegiati, momenti di festa, e l'allestimento di spazi espositivi per illustrare le attività delle organizzazioni di volontariato ed associative della zona e far conoscere le principali attività e funzioni del Cesv.

Per i coordinamenti locali queste giornate sono anche un momento di ricerca-intervento utile per conoscere bisogni e punti di vista ed elaborare in modo condiviso – promuovendo la partecipazione giovanile - piste di lavoro.

Per l'organizzazione delle giornate, il Cesv promuove la costituzione di un gruppo di lavoro a cui parteciperanno con i giovani che lo vorranno, le scuole superiori, i volontari, i rappresentanti dell'Ente Locale.

4. Festa della cittadinanza e del volontariato

Obiettivi

La *festa della cittadinanza e del volontariato* ha come obiettivo principale quella di sensibilizzare sul tema dei diritti civili, della cittadinanza, dei beni comuni tutta la comunità provinciale ed ancora incentivare l'incontro e lo scambio di esperienze tra i volontari e le ODV, di sensibilizzare la cittadinanza e gli organi di informazione sui molteplici campi di azione in cui intervengono i diversi volontariati organizzati.

Obiettivi ulteriori sono quelli di:

- diffondere le singole iniziative di impegno sociale volontario presenti sul territorio
- promuovere lo scambio e l'arricchimento reciproco tra organizzazioni e cittadini.

Attività

L'iniziativa si sviluppa mediante la individuazione di 3 aree principali:

Area espositiva.

Tutte le organizzazioni di volontariato avranno a disposizione uno spazio espositivo che diventerà una opportunità per portare a conoscenza la cittadinanza sulle attività delle stesse, sulle tematiche e problematiche che caratterizzano l'azione volontaria, sulle principali iniziative e sui principali progetti. L'area espositiva potrebbe articolarsi e svilupparsi o tenendo conto della presenza territoriale delle organizzazioni di volontariato nella provincia di Messina o in relazione alle aree e settori di intervento

Area approfondimenti.

Nei giorni di svolgimento dell'evento si programmeranno alcuni momenti di approfondimento su tematiche di rilevante interesse per le organizzazioni di volontariato, per tutti gli operatori del terzo settore, per le istituzioni, per la cittadinanza in genere. Di seguito ecco alcuni momenti/temi che potrebbero caratterizzare questa area.

Area eventi

L'area eventi si caratterizzerà per diversi momenti di incontro e di aggregazione attraverso la realizzazione di momenti di aggregazione musicale, di manifestazioni sportive, di eventi teatrali e di iniziative cinematografiche.

Saranno realizzate le seguenti iniziative:

Festa giovani. Con il coinvolgimento dei principali gruppi musicali giovanili della provincia di Messina.

Manifestazione sportive.

Eventi teatrali di rilevante valore sociale.

Rassegna di cortometraggi

Modalità organizzative

In collaborazione con le organizzazioni di volontariato che operano nel territorio in cui si svolgerà l'evento e con gli sportelli del CESV del territorio sarà programmato l'iniziativa.

Sebbene i costi dell'iniziativa saranno sostenuti dal CESV Messina, per l'organizzazione, sarà utile un pieno coinvolgimento degli enti locali territoriali, dei volontari, di altri operatori sociali e della cittadinanza.

Una modalità partecipata di programmazione dell'evento è infatti garanzia di una piena partecipazione della comunità.

5. La Bachecca del volontariato

Obiettivi

Con questa iniziativa si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la cultura della cittadinanza responsabile
- favorire l'incontro fra le organizzazioni di volontariato e coloro che desiderano mettere a disposizione tempo e competenze come volontari.

Attività

È uno spazio in cui potranno incontrarsi le **richieste** di volontari da parte delle associazioni e le **offerte** di disponibilità a svolgere un'esperienza di volontariato da parte di cittadini giovani, adulti, anziani e famiglie.

La bachecca del volontariato intende favorire l'incontro fra le associazioni di volontariato e coloro che desiderano mettere a disposizione tempo e competenze come volontari, ma soprattutto promuovere la cultura di un volontariato responsabile ; non è solo un luogo di scambio, quanto piuttosto una modalità di promuovere il volontariato, fornendo consulenza, formazione e supervisione ai soggetti interessati

Modalità organizzative

Una *équipe* del servizio, svolgerà un'azione dapprima di presentazione e condivisione dell'iniziativa tra le organizzazioni del volontariato del territorio. Saranno progettati tutti gli strumenti necessari per un corretto ed efficace avvio dell'iniziativa (sito internet, database per la elaborazione della domanda e dell'offerta, griglie di valutazione delle offerte di volontariato e per la valutazione delle esigenze di apporto volontario).

Il funzionamento del servizio si avvale inoltre del supporto e del contributo della rete degli sportelli territoriali del CESV Messina che arricchiranno la propria offerta di servizi alle associazioni ed ai cittadini anche mediante questa nuova opportunità.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato alla *équipe* che si occupa della valutazione delle disponibilità e quindi del successivo invio. Ad invio effettuato l'organizzazione inserirà il volontario mentre l'*équipe* del servizio garantirà attività di monitoraggio, supervisione e verifica.

6. La Casa dei diritti sociali

Obiettivi

Con questa iniziativa si intendono raggiungere il seguenti obiettivo:

- favorire l'incontro fra le esperienze di impegno Volontariato.

Attività

La Casa DEI diritti sociali è uno spazio disponibile per le organizzazioni di volontariato della città e della provincia di Messina.

Le organizzazioni di volontariato potranno utilizzare gli spazi per lo svolgimento delle loro attività: corsi formazioni, manifestazioni eventi.

Modalità di accesso o di utilizzo previsti per l'utenza

La segreteria del CESV Messina terrà un calendario delle richieste di utilizzo della Casa. Sarà comunque predisposto un regolamento per l'utilizzo degli spazi a cui attenersi.

7. I patti territoriali delle organizzazioni di volontariato per la promozione della comunità

Un contesto complesso e dinamico richiede una capacità di intervento e delle politiche territoriali capaci di articolarsi in una serie di collegamenti e sinergie che mettano in relazione tutte le potenzialità e le capacità di ciascun attore sociale che opera nei nostri territori. Si rende necessario superare la dimensione di individualismo, che talvolta è ancora presente nel volontariato e che si ripropone anche nei territori, impedendo di attivare sinergie in vista di un cambiamento e di una crescita sociale.

La risposta a tale bisogno trova una sua legittimità nella politica del **"fare patti"**, patti sociali, territoriali, che nel rispetto del lavoro delle singole realtà di volontariato, costituiscano accordi stabili finalizzati al perseguimento di obiettivi condivisi in merito all'analisi dei bisogni di particolari contesti e consentano di superare una logica di frammentarietà, autoreferenzialità e disorganicità.

La logica del patto consente:

1. di **POTENZIARE L'ASPETTO INFORMATIVO-COMUNICATIVO**, da più gruppi evidenziato come uno dei maggiori ostacoli al lavoro delle OdV;
2. di **INDIVIDUARE PRASSI COMUNI** su politiche ed azioni concrete;
3. di **ORGANIZZARE LA RAPPRESENTANZA**, dal momento che il compito principale del CESV non è quello di rappresentare il volontariato, ma di potenziarlo ed abilitarlo ad una sua rappresentanza.

Obiettivi

Fare Patto Sociale significa realizzare un "programma plurale condiviso", dove si mettono a sistema esperienze, conoscenze e competenze, attraverso un processo di riconoscimento reciproco che garantisce l'autentica condivisione – e quindi il raggiungimento – degli obiettivi operativi.

Patto indica la capacità di "mettere insieme" ruoli sociali diversi per:

- promuovere e diffondere la cultura della gratuità e della solidarietà;
- promuovere la cittadinanza attiva;
- prevenire oltre che combattere le diverse forme di bisogno, disagio e/o esclusione sociale;
- promuovere e tutelare la salute, l'ambiente, la salvaguardia del territorio, la cultura della protezione civile;
- individuare buone prassi di intervento;
- sviluppare una metodologia di lavoro di rete.
- promuovere esperienze di mutualità e reti di vicinato (ad esempio le esperienze delle "Banche del tempo")

Metodologia

Come già detto la metodologia di riferimento sarà quella del fare Patto: patto sociale, patto educativo.

Tutti gli interventi saranno orientati a rendere le organizzazioni di volontariato capaci di costruire reti con le Istituzioni e con il privato sociale per riconoscere i bisogni e le esigenze della comunità e per mobilitarne e stimolarne le risorse presenti. Una comunità consapevole e capace di prendere coscienza degli elementi che generano difficoltà e crisi al proprio interno è in grado di avviare un confronto per individuare le strategie più idonee alla soluzione dei problemi che emergono.

Si tratta allora di avviare processi di cambiamento che si fondino sulla partecipazione delle persone e che producano una progressiva competenza specifica che può trovare un nucleo catalizzatore nelle realtà del volontariato organizzato, per estendersi poi, con modalità originali, a quelle persone, appartenenti alla comunità, che sono attente e sensibili alle problematiche presenti nel proprio territorio.

Questi processi portano ad una attivazione dei cittadini ed alla capacità di incidere sulla realtà locale e di determinare un cambiamento positivo nelle comunità.

Rispetto a questi elementi sono certamente centrali il ruolo delle organizzazioni di volontariato, dell'associazionismo del volontariato informale delle esperienze di mutuo-aiuto.

Attività

8. **Analisi dei bisogni e delle risorse.** Valutazione dei fabbisogni e ricognizione delle risorse dei territori. In questa direzione è in corso un'attività di ricerca – azione che certamente sarà utile per individuare aree territoriali di intervento, strategie, bisogni ed obiettivi.
9. **Individuazione dei territori in cui saranno implementate le azioni.** Gli ambiti territoriali potranno avere dimensioni territoriali omogenee e comunque idonee a garantire una coerenza di intervento (distretti socio-sanitari, quartieri, circoscrizioni) e saranno comunque individuati in riferimento agli indici di povertà, alle condizioni socio-economiche, alle debolezze del tessuto associativo e di autorganizzazione.
10. **Definizione partnership territoriali per la progettualità sociale.** Questa fase sarà condotta dai CLC con il supporto dei referenti d'area e dell'equipe territoriale.
11. **Progettazione esecutiva “progettualità sociale” nelle seguenti aree di intervento**
 - a) solidarietà sociale;
 - b) socio - sanitaria;
 - c) socio - culturale ed educativa;
 - d) ambientale;
 - e) promozione dei diritti civili e della persona;
 - f) protezione civile
12. **implementazione progettualità esecutiva**
13. **Monitoraggio e verifica dei progetti.**

Le iniziative 1 e 2 (*i laboratori ed i forum*) sono esplicitamente orientati al perseguimento degli obiettivi 1,2,3 del punto 7 del presente formulario.

Le iniziative di cui al punto 7 (*patti territoriali*) sono mirate al perseguimento degli obiettivi 3 e 4 del punto 7 del presente formulario.

Le restanti azioni hanno un carattere trasversale rispetto al perseguimento di tutti gli obiettivi indicati al punto 7 del presente formulario.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Nell'adempimento dei compiti loro assegnati i volontari in SCN, coordinati dai loro OLP, saranno affiancati al personale/soci/operatori/consulenti/etc. qualificato dell'ente, operante nella rispettiva sede di attuazione. Per l'espletamento delle previste attività saranno, pertanto, impegnati:

RISORSE UMANE	RAPPORTO CON L'ENTE
n.1 consulente alla progettazione	Dipendente
n.1 referenti per la bacheca del volontariato	Dipendente
n.1 referente per la promozione del volontariato (scn e sve)	Collaboratore a progetto
n. 1 referente per la formazione	Collaboratore a progetto
n.1 referente per il centro documentazione	Collaboratore a progetto
n. 1 referente per la comunicazione e l'ufficio stampa	Collaborazione professionale
n. 3 attivatori territoriali	Collaboratori a progetto

Si precisa che le risorse umane indicate sono già in forza all'organico dell'ente e che l'attività di affiancamento non comporterà in alcun modo costi aggiuntivi per lo stesso ente.

n. 30 volontari che nei territori supporteranno concretamente lo sviluppo e l'implementazione delle azioni descritte

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il coinvolgimento dei volontari in SCN nel processo del progetto viene di seguito riassunto in fasi distribuite nell'arco temporale dei 12 mesi di servizio, evidenziando ruolo ed attività da svolgere.

FASE I: formazione iniziale e mappatura risorse.

Premesso che la parte relativa alla formazione, verrà effettuata entro i primi cinque mesi di servizio, la fase 1, si articolerà nelle seguenti parti.

1. Nel corso del primo periodo di servizio i volontari del Servizio Civile verranno messi a conoscenza, nel dettaglio, sull'organizzazione, le missioni e le attività attualmente in corso inerenti il progetto di SCN e nel contempo sarà effettuata un bilancio delle competenze di ciascun giovane volontario in SCN, allo scopo di una migliore utilizzazione.
2. Contemporaneamente avrà inizio il coinvolgimento attivo nelle attività indicate al punto 8.2, in una prima fase, in affiancamento ai consulenti, un affiancamento che consentirà un trasferimento strutturato di esperienze e know-how.
3. Sempre nella prima fase i volontari in SCN saranno impegnati nell'attività di integrazione e aggiornamento della mappatura delle realtà del volontariato che potranno essere individuate nelle azioni.
4. Sono previsti momenti di scambio e verifica tra i volontari in SCN, gli OLP, e le diverse componenti di funzionamento e di governo del CESV Messina.

FASE II: programmazione ed ideazione

I volontari in SCN verranno impegnati, via via, nel pieno delle attività delle sedi accreditate.

1. Verranno impegnati nell'attività di informazione/promozione del Servizio Civile Nazionale. In questa stessa fase avverrà una più precisa collocazione dei volontari nei diversi ambiti di intervento del CESV Messina.
2. In questa fase avranno luogo i primi incontri di gruppo per la programmazione e l'organizzazione delle specifiche attività previste dal progetto. Incontri di programmazione e verifica delle attività si ripeteranno periodicamente.

FASE III: sviluppo degli interventi

Segue, nel dettaglio, l'elenco delle attività che andranno a svolgere all'interno delle varie azioni:

1. I Laboratori: la formazione e la ricerca-intervento sui temi della promozione dei diritti, della cittadinanza responsabile, della giustizia sociale e della lotta alle mafie.

Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione dei laboratori che si svolgeranno nelle scuole;
contatto con le scuole per la promozione del progetto;
strutturazione dei calendari per i laboratori;
attività di laboratorio nelle scuole;
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio nelle attività di laboratorio;

2. I forum territoriali: la promozione di momenti di confronto intergenerazionale.
Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione dei forum territoriali
contatto con le organizzazioni di volontariato per la progettazione e promozione delle iniziative
strutturazione dei calendari
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio nelle attività dei forum.

3. Le Giornate dell'impegno sociale.
Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione delle **Giornate del Volontariato** e dell'impegno sociale.
contatto con le organizzazioni di volontariato per la progettazione e promozione delle iniziative
strutturazione delle date in cui realizzare le Giornate
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio organizzativo

4. La Festa della cittadinanza e del volontariato
Ausilio al referente dell'area per le azioni di:
progettazione della **La Festa della cittadinanza e del volontariato**
contatto con le organizzazioni di volontariato per la progettazione e promozione delle iniziative
strutturazione delle date in cui realizzare le Giornate
attività di monitoraggio e valutazione;
ausilio organizzativo

5. La Bachecca del volontariato
Ausilio al referente dell'area per le azioni di:

- predisposizione di schede per i colloqui con i cittadini che fanno richiesta del servizio “bacheca del volontariato”;
- predisposizione di schede per le odv che vogliono aderire al servizio;
- messa in contatto tra cittadini e odv;
- predisposizione degli strumenti di monitoraggio del servizio;
- monitoraggio del servizio;
- accompagnamento alle organizzazioni di volontariato per la fruizione del servizio,

6. La Casa dei diritti sociali

Ausilio al referente dell’area per le azioni di:

- promozione dell’iniziativa
- programmazione eventi con le ODV
- sostegno alla fruibilità della sede

7. I patti territoriali delle organizzazioni di volontariato per la promozione della comunità

Ausilio ai consulenti per le azioni di

Ricerca intervento sui territori

Promozione della costituzione di coordinamenti locali del volontariato

Predisposizione degli strumenti di promozione dei diritti

Realizzazione azioni di comunità

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

30

Per la distribuzione nelle sedi di attuazione, cfr. § 16 (Messina: 10; Milazzo: 5; Barcellona: 5; Capo d’Orlando: 5; Mistretta: 5).

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

30

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440

Ai sensi delle circolari dell’UNSC, detto monte ore sarà svolto in almeno 48 settimane (con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie ed un massimo di 10 ore giornaliere) cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

I turni ordinari di lavoro saranno connessi all’apertura delle sedi di attuazione e comunque compresi nella fascia oraria: 10:00 – 19:00. Sono possibili turni nei giorni festivi, con conseguente recupero infrasettimanale.

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità al trasferimento nell'ambito del territorio di competenza di ciascuna sede accreditata, disponibilità alla flessibilità oraria ed all'impegno nei giorni festivi in occasione di eventi specifici promossi dal CESV Messina . I turni ordinari di lavoro saranno connessi all'apertura delle sedi di attuazione e comunque compresi nella fascia oraria: 10:00 – 19:00. Sono possibili turni nei giorni festivi, con conseguente recupero infrasettimanale.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CESV Messina – Sportello Barcellona Pozzo di Gotto	Barcellona Pozzo di Gotto (Messina)	Via Kennedy, 201 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	65258	5	Gheza Silvia	04/05/1972	GHZSLV72E44F158 C
2	CESV Messina – Sportello Capo d'Orlando	Capo d'Orlando (Messina)	Via Torrente Forno, 96 98071 Capo d'Orlando (ME)	65259	5	Rizzo Salvatore	09/01/1967	RZZSVT67A09F158U
3	CESV Messina – Sportello Messina	Messina	Piazza Duomo, 25 98100 Messina	65260	10	Filocamo Maria	17/06/1977	FLCMRA77H57F158L
						Sottile Annarita	26/07/1975	STTNRT75L66F158F
4	CESV Messina – Sportello Milazzo	Milazzo (Messina)	Via Capitano Massimo Scala 5 98057 Milazzo (ME)	65261	5	Ragusi Antonia	21/11/1971	RGSNTN71S61F206X
5	CESV Messina – Sportello Mistretta	Mistretta	Via D'Amico 1 98073 Mistretta (ME)	65262	5	Ceraolo Rosario	26/09/1968	CRLRSR68P26F158O

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	XXXXXXXXXX	XXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXX	XXXX	XXXXXX	XXX	XXXXXXXXXXXX	XXXXXXX	XXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXX

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 24 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare tramite incontri presso:

- le associazioni aderenti al CESV, presenti nei comuni in cui operano le sedi di attuazione del progetto
- alcuni partner e soci dell'Ente che operano con giovani in età utile per il SCN (scuole, centri giovanili, cooperative sociali, centri sociali,).

Saranno programmati minimo 8 incontri di 3 ore cadauno.

Inoltre, con turni quindicinali prestabiliti, i volontari assegnati saranno coinvolti nelle attività dello sportello informativo sul servizio civile, attivo (come di seguito descritto) presso la sede operativa dell'ente durante l'intero anno.

Ambedue le azioni tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. Potranno altresì fornire informazioni generali sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale

Sportello informativo Cesv sul servizio civile

Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale sono garantite dal Cesv attraverso uno specifico sportello sul servizio civile nazionale, che comprende anche il servizio civile europeo, e fornisce informazioni su:

- senso e significato del servizio civile;
- modalità di svolgimento dell'anno in servizio civile (diritti, doveri, ecc.);
- scadenza bandi per la presentazione di domande;
- modalità di accreditamento da parte delle associazioni e organizzazioni di volontariato.

Il servizio prevede n. 6 di ore di servizio a settimana

Il CESV Messina è inoltre dotato di un sito internet all'interno del quale una sezione è interamente dedicato al Servizio civile volontario ed all'interno del quale saranno pubblicizzati i progetti di servizio civile volontario (www.cesvmessina.it).

L'impegno del CESV Messina per la promozione delle varie forme di volontariato giovanile prevede anche un servizio di consulenza sul Servizio Civile rivolto sia alle organizzazioni di volontariato che ai cittadini, ed attivo ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Costantemente viene svolta attività di informazione e promozione attraverso la rivista Ufficio Spettacoli ed il sito internet del CESV www.cesvmessina.it.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Cfr. § 20 ed allegata scheda dell'ente Arci Servizio Civile (NZ00345).

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^ classe NZ00345

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio presentato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento, predisposto dall'ente di 1^ classe indicato nel § 22 Arci Servizio Civile effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso il sistema di monitoraggio depositato presso l'UNSC è descritto nei modelli: Mod. PR/MON e Mod. S/MON.

Il piano di monitoraggio locale interno prevede il controllo di ogni settore di attività. Più in dettaglio:

- nell'ambito della consulenza, il monitoraggio consisterà nella registrazione di quanti e quali utenti si rivolgono ai vari servizi di consulenza;
- nell'ambito della formazione, le attività di monitoraggio riguarderanno:
 - controllo del numero di associazioni che collaborano nella fase di rilevazione dei bisogni;
 - controllo del numero di iscritti ai percorsi di formazione;
 - schede di ingresso;
 - schede di gradimento.
- nell'ambito dell'attività di comunicazione e ufficio stampa, il monitoraggio si baserà sul controllo del numero di utenti che si rivolgono al servizio e sulla registrazione della tipologia di richiesta.
- nell'ambito delle attività del centro di documentazione, si predisporranno delle apposite schede per registrare le richieste dei vari servizi (linee di finanziamento, vademecum vari, testi catalogati in biblioteca, ecc.).
- nell'ambito delle attività di promozione del volontariato, sono previste:
 - delle schede per l'adesione al servizio di bacheca del volontariato e delle schede per la fase di accompagnamento (fino a 6 mesi) all'associazione e al volontario nell'espletamento dell'attività;
 - per l'attività giovani e volontariato si registreranno il numero e la tipologia di scuole che risponderanno alle proposte del Cesv e saranno previsti altri strumenti di monitoraggio in base alle attività che si svolgeranno all'interno dei laboratori,
 - per l'attività di orientamento al servizio civile nazionale, si registrerà il numero di utenti che richiederanno il servizio e, riguardo il servizio volontario europeo, oltre a registrare il numero di utenti, si valuterà il numero di invii di volontari all'estero.

Inoltre, al fine di verificare gli obiettivi specifici previsti dal progetto si controlleranno i seguenti indicatori:

- eventuale aumento degli sportelli territoriali in provincia e maggiore richiesta dei servizi;
- eventuale nascita di coordinamenti territoriali o tematici tra organizzazioni di volontariato e organismi del terzo settore;
- eventuale aumento delle presentazioni e approvazioni dei progetti a bando presentati dalle associazioni di volontariato presenti nei territori della

- provincia, in particolare dove vi sono sportelli territoriali cesv;
- eventuale creazione di una banca dati degli organismi del Terzo Settore della provincia attraverso una ricerca-intervento.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^ classe NZ00345

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I candidati dovranno attenersi meticolosamente alle indicazioni che verranno riportate all'URL <http://www.cesvmessina.it> nell'apposita sezione sul Servizio Civile Nazionale a base Volontaria.

Si invitano i candidati ad indicare nella domanda di partecipazione un valido indirizzo e-mail presso il quale saranno inviate tutte le comunicazioni inerenti.

Sarà titolo preferenziale in fase di selezione aver maturato esperienza documentata per almeno 6 mesi in una organizzazione di volontariato o in un altro organismo del terzo settore

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Sedi ed attrezzature specifiche in quota parte (affitto, etc.)	€5.000
- Utenze dedicate ad uso del progetto (tel, fax, internet, etc.)	€1.800
- Materiali informativi, es. stampa depliant, dispense, etc	€2.500
- Spese di gestione collegate al progetto in quota parte (pulizia, manutenzione, riscaldamento e condizionamento, fornitura energia)	€5.000
- Formazione specifica	
- costo equivalente per i docenti coinvolti nelle 72 ore complessive dei moduli del §41	€ 4.680
- strumenti e supporti multimediali	€ 1.000
- materiale didattico e di consumi	€2.500
- Personale specifico di segreteria destinato al progetto	€8.000
- Personale specifico, non attinente all'accREDITAMENTO, coinvolto nel progetto	€2.000
- Spese di viaggio e spostamenti	€5.000
- Materiale di consumo finalizzato al progetto in quota parte (carta, CD, cartelle, etc)	3.500
Totale	€40.980

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi (§ 7) e le modalità di attuazione (§ 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

- Sede a Messina dotata di strumentazioni come: telefono, fax, pc collegati in rete tra loro e a internet (linea adsl) macchina fotocopiatrice, stampanti, strumenti da far usufruire alle associazioni (pc portatili, videoproiettori, schermo, ecc.);
- sedi territoriali in provincia (Milazzo, Barcellona, Capo D'Orlando, Mistretta) dotati delle medesime strumentazioni della sede di Messina.

Si riportano nel dettaglio le risorse strumentali cui si è fatto cenno:

▪ computer per la consultazione on line e ricerche	20
▪ stampati	10
▪ banche dati on-line e off-line per la fase di ricerca e documentazione	2
▪ scrivanie a disposizione dei volontari in SCN	15
telefoni e fax disponibili presso le sedi di attuazione utili per tutti il lavoro di segreteria ed organizzativo per il perseguimento degli obiettivi progettuali	10
▪ Fotocopiatori	6
▪ Videoproiettori	1

- Biblioteca ambientale e sociale, Centro documentazione on line e pertanto consultabile da tutte le sedi della provincia, Banche dati sulle organizzazioni di volontariato e del terzo settore della provincia di Messina.

Si precisa che le risorse indicate sono adeguate agli obiettivi progettuali .

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Il Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo con delibera del 18/04/05 (relativa al riconoscimento di crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo che svolgano il servizio civile nazionale indipendentemente dallo specifico progetto o ente) ha deliberato che i giovani in servizio civile nazionale assegnati a progetti di enti accreditati dall'UNSC, svolto l'intero periodo di servizio e su documentata richiesta ai propri Consigli di Corso di studio, otterranno il riconoscimento di crediti formativi sia relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99; che relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

- In data 29 ottobre 2007, la coordinatrice del Corso di Laurea in “Progettazione e direzione dei Sistemi Formativi e dei servizi Educativi” della Facoltà di Scienze della Formazione di Messina, prof.ssa Concetta Sirna, ha manifestato la sua disponibilità ad accreditare le attività di servizio civile svolte presso l’ente Cesv Messina come attività formative, riconoscendo, nell’ambito del tirocinio, i relativi CFU.
- In data 29 ottobre 2007, il coordinatrice del Corso di Laurea in “Scienze dell’Educazione” della Facoltà di Scienze della Formazione di Messina, prof. Salvatore Agresta, ha manifestato la sua disponibilità ad accreditare le attività di servizio civile svolte presso l’ente Cesv Messina come attività formative, riconoscendo, nell’ambito del tirocinio, i relativi CFU.

Estremi documentazione come da allegati

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

--

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Presso l’ente proponente il progetto, in aule attrezzate dell’ente stesso.

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l’ente proponente il progetto, con servizi acquisiti da ente di servizio civile di 1^a classe. (cfr. sezione §32).

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell’Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Arci Servizio Civile, ente accreditato in 1^a classe NZ00345

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

I corsi di formazione tenuti dall’Ente accreditato NZ00345 prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l’utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui

all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile.

34) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione dell'Ente e suo impegno nel SCN

- Le finalità e il modello organizzativo dell'ente proponente il progetto riguardo al SCN.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida sulla formazione generale, le giornate di formazione verranno tenute entro il quinto mese dall'avvio

del progetto, attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali (cfr. § 33).

35) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, organizzata in 7 giornate; questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore indicato alla sezione §13.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Messina, sede del Centro Servizi per il Volontariato

37) Modalità di attuazione:

Presso l'Ente, in aule attrezzate.
La formazione specifica sarà svolta in proprio presso l'ente, con docenti dell'ente. I volontari seguiranno dei percorsi specifici riguardo tutti i servizi che prevede il progetto, come descritto nelle successive sezioni § 40÷43.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Nome e Cognome	Luogo e data di nascita	codice fiscale
Ceraolo Rosario	Messina 26/09/1968	CRLRSR68P26F158N
Serio Maria Lucia	Galati Mamertino 08/11/1964	SRELMR64S4S48D861K
Olivieri Marco	Messina 16/08/1970	LVRMRC70M16 F158F
Rizzo Salvatore	Messina 09/01/1967	RZZSVT67A09F158U

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Rosario Ceraolo ha conseguito la laurea in Scienze Politiche nel 1993 presso l'Università di Messina. Ha svolto attività di ricerca presso la stessa facoltà in Scienze dell'amministrazione grazie ad una Borsa di studio del CNR. Dal 1996 opera ad oggi svolge attività di studio ricerca e progettazione presso diversi centri studi operanti nel settore sociale. è socio fondatore del Centro studi per la promozione dell'economica sociale nel mediterraneo Ecosmed, dal 1999 al 2006 è presidente del Consorzio SOLE, consorzio di cooperative sociali, che opera nelle

settore della promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo e di riqualificazione urbane ed ambientale. Dall'ottobre 2001 svolge la funzione di Direttore del CESV Messina, nell'ambito del quale si occupa di programmazione e progettazione, gestione e coordinamento dei servizi, rendicontazione e bilancio sociale.

Salvatore Rizzo, Assistente sociale esperto in progettazione sociale, formatore. È socio fondatore del Centro studi per la promozione dell'economia sociale nel mediterraneo Ecosmed. È attualmente vicedirettore della Scuola Siciliana di Servizio Sociale, per il CESV Messina è il referente dell'Area giovani

Lucia Maria Serio è dottore di ricerca in psicologia di comunità e modelli formativi, Università degli Studi di Lecce. Nel 2004 ha conseguito i Master in *Formazione Formatori e Gestione Risorse Umane* presso ISMO. Da oltre dieci anni lavora nel campo della progettazione sociale per organizzazioni non profit. È referente della formazione per il CESV Messina. Svolge attività di docenza, coordinamento e progettazione in corsi di formazione per organizzazioni del terzo settore ed istituti di formazione. Ha pubblicato "Il Sistema di Valutazione degli apprendimenti", in C. Novara (a cura di) (2004), *Progettare la Scuola*, Quaderni di ES. È co-autrice de "La formazione di operatori della riabilitazione come attivatore di empowerment e riduttore del rischio di stress e burnout", in G. Venza (2005), *Formazione e trasformazioni*. Franco Angeli Editore. È autrice di numerose pubblicazioni sullo stato di attuazione della L.328/00 in Sicilia. Attualmente fa parte dello staff project del progetto europeo DESEO (**Development of districts of equal opportunities in social economy territories Clustering with added value**) che vede coinvolti in qualità di partner organizzazioni del privato sociale e il Comune di Messina.

Marco Olivieri, Giornalista pubblicista dal 1996, dal 2003 Marco Olivieri è addetto stampa del Cesv, Centro Servizi per il Volontariato di Messina e, dal 2005, direttore responsabile della testata bimestrale del Cesv "Comunità Solidali". Sempre dal 2005 è responsabile della parte giornalistica del sito www.cesvmessina.it. Collaboratore de "la Repubblica" – edizione palermitana e del settimanale nazionale "il Venerdì", nel 2002 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia del Repubblicanesimo e del Costituzionalismo, presso la facoltà di Scienze Politiche, Università di Messina. Attualmente, è titolare di un Assegno di Ricerca in Storia delle Dottrine Politiche, facoltà di Scienze Politiche, Università di Messina.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:

- *Lezione partecipata* – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- *Lezione frontale* – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- *Il lavoro di gruppo* – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"

- ❑ *Simulazioni* – apprendimento attraverso il raccordo di teoria e prassi per mezzo di simulazioni verosimili dello svolgimento di compiti in una giornata di servizio.
- ❑ *Casi di studio* – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione:*

I MODULO	Introduttivo	Relatore: Rosario Ceraolo h. 3
Obiettivi:	Temi:	Metodologia didattica:
Presentazione del progetto: obiettivi, attività, contesto.	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione della mission; • Condivisione degli obiettivi • Funzionigramma delle sedi coinvolte nel progetto; • il ruolo degli operatori Finalità e attività del progetto; • Rilevazione dei bisogni e aspettative dei partecipanti; • Determinazione del ruolo dei volontari nel progetto: compiti e funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Casi studio • Consegna materiale

II MODULO	Area metodologica/ motivazionale	Relatore: Salvatore Rizzo h. 27
Obiettivi:	Temi:	Metodologia didattica:
<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare su motivazioni personali e di gruppo. • Acquisire competenze relazionali e comunicative. • Orientarsi nella divisione di ruoli e di leadership. • Saper gestire situazioni di conflitto • Acquisire competenze di lavoro in rete • acquisire competenze di animazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fattori qualificanti del lavoro sociale - Senso e criteri dell'impegno volontario - Il lavoro di rete - La relazione d'aiuto - L'animazione socio culturale 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata - Casi studio - Lavori di gruppo - Simulazioni
III MODULO	Area legislativa	Relatori: Rosario Ceraolo h. 5
Obiettivi:	Temi:	Metodologia didattica:
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza sul senso del volontariato nella società attuale. • Acquisire conoscenze legislative sul volontariato. 	<ul style="list-style-type: none"> - La legge quadro sul volontariato e la normativa regionale - Volontariato e legge quadro sull'assistenza - Diritti sociali e bei comuni 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione partecipata con proiezioni power point - Casi studio - Lavori di gruppo
IV MODULO	Area progettazione	Relatore: Rosario Ceraolo h.10
Obiettivi:	Temi:	Metodologia didattica
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i modelli della progettazione sociale e le conseguenti implicazioni nell'attività di volontariato. • Acquisire le competenze basilari necessarie all'esercitare la cultura della progettazione. • Sperimentare la costruzione di percorsi progettuali. • Individuare nella 	<ul style="list-style-type: none"> - Senso della progettazione nel lavoro sociale - I modelli della progettazione - Gli ambiti dei servizi nei quali praticare la progettazione. - Le fasi della progettazione. - Il progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - lezione partecipata - lavori di gruppo

progettazione sociale una modalità di lavoro volontario.	personalizzato. - La progettazione sociale.	
V MODULO	Il lavoro di comunità	Relatore: Maria Lucia Serio h. 20
Obiettivi:	Temi:	Metodologie didattiche:
<i>Obiettivi</i> - Conoscere le strategie di sviluppo di comunità - Conoscere nuovi strumenti di lavoro sociale - Promuovere omogeneità di metodologie e di strumenti di lavoro - Individuare strumenti pratici in merito alla partecipazione - Promuovere processi partecipativi - Sviluppare strumenti di lettura e comprensione dei fenomeni sociali	- Gli approcci teorici alla comunità - Il senso di comunità - L'analisi di comunità - Tecniche di partecipazione e di animazione territoriale	- Lezione partecipata; - studio di casi; - lavori di gruppo; - simulazioni.
VI MODULO	Area comunicazione ed informazione	Relatore: Marco Olivieri h. 10
Obiettivi:	Temi:	Metodologie didattiche:
- Individuare sensi e significati della comunicazione e dell'informazione sociale.	- Senso e significato della informazione sociale - Redazione di news, inchieste giornalistiche etc.	- Lezione partecipata; - studio di casi; - lavori di gruppo; - simulazioni.

42) *Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo articolato in coerenza con il punto § 8. I Moduli descritti nel punto precedente saranno realizzati in parallelo per permettere di svolgerne 50 ore nei primi cinque mesi di servizio. La formazione specifica è conteggiata all'interno delle ore di servizio del precedente punto §13.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Ricorso a sistema monitoraggio fornito da ente di prima classe Arci Servizio Civile NZ00345, come depositato presso l'UNSC, e già descritto nel modello Mod. PR/MON e Mod. S/MON, trasmesso dal predetto ente all'UNSC.

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP;
- report periodici su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione specifica, redatti su schede pre-strutturate.

Data, 29 ottobre 2007

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile
nazionale